

**ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE**

**SPECIFICA TECNICA
N. 766**

**APPARECCHI TELEFONICI DEDICATI AL SERVIZIO DI
TELEFONIA PUBBLICA**

ANNO 2000

Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione

Specifica Tecnica per Apparecchi telefonici dedicati al servizio di Telefonia Pubblica

1. Oggetto e scopo

La presente Specifica Tecnica prescrive le prestazioni minime che devono essere fornite da un Terminale Telefonico Pubblico operante con qualsiasi tipo di tecnica e supportato o meno da un Sistema Dedicato di Telefonia Pubblica e indipendentemente dall'organismo di telecomunicazioni che lo gestisce.

Il Terminale Telefonico Pubblico è un apparato di rete come definito nel DPR n. 507 del 9 Dicembre 1998.

2. Definizioni

Telefonia Pubblica : Servizio di telefonia a disposizione del pubblico per uso temporaneo, a pagamento.

Terminale Telefonico Pubblico : Terminale telefonico a pagamento ad uso pubblico funzionante mediante qualsiasi mezzo di pagamento.

Un terminale telefonico pubblico si definisce a seconda del luogo di installazione:

per uso **Privato** (PR) se trattasi di apparecchio telefonico a pagamento installato in ambiente privato;

per uso in **Esercizio Pubblico** (EP) se trattasi di apparecchio telefonico a pagamento installato presso un esercizio pubblico e con accesso limitato;

per uso **Stradale** (ST) se trattasi di apparecchio telefonico a pagamento dotato di adeguata struttura (in conformità alla Norma ETS 300 019-1-4 Classe 4.1) installato presso stazioni, aeroporti, porti, centri commerciali o similari o su suolo pubblico con accesso ad orario illimitato.

3. Mezzi di pagamento

I mezzi di pagamento più comunemente usati sono: gettoni, monete, carte telefoniche di credito e di debito, carte telefoniche a codice, carte di credito commerciali e pagamento dopo aver effettuato la conversazione.

3.1 Gestione delle carte/schede telefoniche

Le schede devono essere introdotte e validate prima della connessione con il chiamato.

3.2 Schede telefoniche prepagate

Questo mezzo di pagamento deve sempre:

- portare impresso in modo ben visibile il valore facciale;
- indicare la data di scadenza;
- indicare la tiratura;
- indicare un numero di identificazione univoco che ne deve consentire la rintracciabilità in termini di traffico effettuato e credito residuo disponibile.

L'integrità della scheda deve essere garantita dalla presenza fisica di una protezione visibile e non ripristinabile da rimuovere per l'utilizzo sui telefoni pubblici, ad eccezione di quelle acquistate tramite distributori automatici.

All'atto dell'introduzione nel terminale pubblico deve essere sempre indicato:

- il valore del credito residuo;
- l'eventuale esaurimento;
- l'eventuale non validità;
- l'eventuale non leggibilità.

3.3 Carte di credito telefoniche/commerciali

Se utilizzanti un codice PIN questo non deve essere visualizzato sul display del terminale ma l'accettazione della digitazione deve essere segnalata visualizzando un apposito carattere generico.

3.4 Sistemi di validazione delle carte di credito

Il sistema di validazione deve:

- verificare la validità della carta;
- verificare i limiti di utilizzo (superamento del limite giornaliero/mensile);
- verificare se appartenente ad un circuito bancario abilitato;
- consentire il trattamento dei dati di tassazione in conformità a quanto verrà disciplinato dalla Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

4. Caratteristiche elettriche

4.1 Terminali per rete PSTN

Per l'accesso alla rete PSTN, i terminali devono rispettare i requisiti stabiliti nella TBR 21 dell'ETSI, AN 13R00 e AN 14R00 dell'ATAAB (Vedi 1999/303/EC-GUCE L 118/55 del 6/5/1999) e soddisfare i requisiti elettroacustici stabiliti nella TBR 38 dell'ETSI.

4.2 Terminali per rete ISDN

Per l'accesso alla rete ISDN, i terminali devono rispettare i requisiti stabiliti nella TBR 3 dell'ETSI (interfaccia S) e soddisfare i requisiti elettroacustici stabiliti nella TBR 8 dell'ETSI. I terminali connessi all'interfaccia analogica a/b dell'NT1 plus devono soddisfare i requisiti indicati nel precedente paragrafo 4.1. In deroga al punto 4.4.1 della TBR 21 (DC Resistance), si stabilisce in 1,4 mA il valore massimo di corrente che può circolare sulla linea quando il terminale si trova nella condizione di riposo.

4.3 Terminali per sistemi dedicati

La rete telefonica e il terminale, connessi tra di loro tramite interfacce e protocolli proprietari, devono soddisfare i requisiti elettroacustici stabiliti nella TBR 8 o nella TBR 38 dell'ETSI.

5. Sicurezza e Compatibilità Elettromagnetica

Gli apparati devono rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza e compatibilità elettromagnetica.

6. Requisiti minimi per Tipo di Terminale

6.1 Accesso gratuito ai servizi di emergenza

Il terminale deve permettere, senza l'introduzione di credito, l'inoltro gratuito delle chiamate dirette al numero unico europeo di emergenza 112 e agli altri numeri di emergenza stabiliti nella Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni n. 1/CIR/99 del 29 Luglio 1999 "Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa" e successivi aggiornamenti.

L'accesso deve essere garantito anche in caso di impossibilità di gestione dei mezzi di pagamento.

6.2 Accesso gratuito ai servizi di pubblica utilità

Il terminale deve permettere gratuitamente l'inoltro delle chiamate dirette ai servizi di pubblica utilità stabiliti nella Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni n. 1/CIR/99 – Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa.

6.3 Accettazione di diversi tipi di conio

I terminali a monete devono accettare almeno quattro tipi diversi di conio. I terminali classificati di tipo PR devono accettarne almeno due.

6.4 Riscontro delle cifre selezionate

Il terminale deve confermare tramite segnalazione acustica e/o ottica l'avvenuta acquisizione della cifra di selezione digitata.

Non deve essere comunque accettata la selezione di * o # come prima cifra.

6.5 Gestione del credito minimo

I terminali a monete o a schede non devono permettere l'inoltro della chiamata senza l'avvenuta introduzione di un credito minimo necessario per l'accesso al servizio richiesto, informando l'utente dell'insufficienza del credito introdotto.

6.6 Visualizzazione del costo della chiamata

Sul terminale deve essere visualizzato per unità di addebito e in tempo reale il credito residuo per i sistemi a debito e le unità maturate o il costo della chiamata per i sistemi a credito.

6.7 Accesso informazioni elenco abbonati

Dal terminale deve essere possibile l'accesso al servizio nazionale di informazione elenco abbonati del gestore che offre il servizio di telefonia pubblica.

6.8 Accesso ai Numeri Verdi

Il terminale deve essere realizzato in modo tale che il gestore possa programmare l'accesso al Servizio di Addebito al Chiamato (codice 800).

6.9 Restituzione delle monete non utilizzate

I terminali che accettano monete devono restituire quelle introdotte ma non utilizzate.

6.10 Disponibilità del credito residuo

Nei terminali che accettano monete, il valore residuo di quelle parzialmente utilizzate deve essere messo a disposizione dell'utente per successive chiamate.

6.11 Ottimizzazione degli incassi

Nei terminali che accettano monete, l'incasso deve essere effettuato ottimizzandolo in base a tutti i pezzi introdotti durante la chiamata a prescindere dal loro ordine di inserimento. Tale prestazione è obbligatoria nei terminali di tipo (EP) e (ST). Nei terminali di tipo (PR) deve essere indicata la modalità di incasso.

6.12 Segnalazione di credito in esaurimento

Il terminale deve avvertire con una segnalazione acustica o ottica del possibile abbattimento della connessione per esaurimento del credito, almeno 20 secondi prima se il credito lo consente.

6.13 Procedura di cambio scheda

I terminali che accettano schede telefoniche prepagate devono consentire, durante una conversazione, l'introduzione di una nuova scheda prima dell'esaurimento del credito della scheda già inserita, senza che la chiamata venga abbattuta. Tale prestazione è obbligatoria nei terminali di tipo (ST).

6.14 Indicazione apparecchio fuori servizio

Il terminale deve segnalare tramite indicazione ottica l'indisponibilità parziale o totale di accesso al servizio.

7. Tassazione

L'avvio delle procedure di tassazione deve avvenire alla ricezione di un criterio di segnalazione proveniente dalla rete telefonica che informa il terminale dell'avvenuta risposta del chiamato.

L'avvio delle procedure di tassazione per i terminali di tipo PR e EP può avvenire su comando manuale dell'utente chiamante.

In ogni caso deve essere preso in considerazione per la tassazione esclusivamente il tempo effettivo di conversazione e/o una quota fissa.

Il servizio telefonico con pagamento con carta di credito può essere fornito solo da quei terminali per i quali la fine delle procedure di tassazione avviene al riaggancio del chiamante o alla ricezione di un criterio di segnalazione proveniente dalla rete telefonica che informa il terminale dell'avvenuto riaggancio del chiamato.

8. Prestazioni opzionali

Nel caso di pagamento con carte di credito l'azionamento del tasto di ripresa linea deve essere interpretato come un effettivo riaggancio.

9. Riferimenti normativi

DPR del 4 Settembre 1995, n. 420 – Regolamento recante determinazione delle caratteristiche e delle modalità di svolgimento dei servizi di telecomunicazioni di cui all'art.2, comma 1, del decreto legislativo 17 Marzo 1995, n. 103.

DPR del 19 Settembre 1997, n. 318 - Regolamento per l'attuazione di direttive comunitarie nel settore delle telecomunicazioni.

Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni n. 1/CIR/99 del 29 Luglio 1999 – Piano di numerazione nel settore delle Telecomunicazioni e disciplina attuativa.

DPR 9 Dicembre 1998, n. 507 – Nuovo regolamento recante norme concernenti il procedimento per la certificazione di omologazione degli apparati e dei sistemi da impiegare nelle reti pubbliche nazionali di telecomunicazioni.

Decreto Ministeriale 25 Novembre 1997 – Disposizioni per il rilascio delle licenze individuali nel settore delle telecomunicazioni.

Legge 25 Agosto 1991, n. 287 – Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi.